



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 25 DEL 11/02/2019

OGGETTO: AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE – CRITERI / GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI IN ATTUAZIONE DEL CCNL EE.LL. 21.5.2018

L'anno duemiladiciannove, addì undici, del mese di Febbraio alle ore 13:20, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente LOIRA NICOLA.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. VESPRINI DINO.

Partecipano i Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	LOIRA NICOLA	SI
VICE SINDACO	GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	SI
ASSESSORE	VESPRINI VALERIO	SI
ASSESSORE	BALDASSARRI ELISABETTA	SI
ASSESSORE	SILVESTRINI MASSIMO	SI
ASSESSORE	VARLOTTA FILOMENA	--

Presenti n° 5 Assenti n° 1

Essendo legale il numero degli intervenuti, il LOIRA NICOLA, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra riportato.

Viste e richiamate:

- la delibera G.M. n.139 del 4/5/2000, con la quale si è proceduto all'approvazione dei criteri generali per il conferimento delle cd. posizioni organizzative previste dagli artt.8,9,10 del vigente ordinamento professionale del 31/3/99 e sono state fissate le indennità di p.o.;
- la delibera G.M. n.146 del 12/05/2005 con la quale, al fine di quantificare l'indennità di risultato, si è commisura ad un punteggio numerico riassuntivo della valutazione annuale del funzionario incaricato della p.o., una corrispondente percentuale tra il 10% ed il 25% della retribuzione di posizione;
- la delibera G. M. n.373 del 20/11/2008 con la quale è stato approvato il nuovo regolamento delle P.O. ed i relativi criteri di graduazione delle stesse e s.m.i. (G.C. 106/09);
- la propria deliberazione n.72 del 16/4/2013 e ss.mm. e ii. (G.C. n.93/2015), esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il nuovo ROUS (regolamento di organizzazione uffici e servizi), ridefinita la struttura organizzativa dell'ente, il nuovo funzionigramma, con contestuale conferma delle tre posizioni organizzative, di cui una apicale:
n.1 nel Servizio Autonomo di Polizia Municipale (A.P.O.);
n.2 presso la Farmacia comunale;
- la deliberazione G.C. n.111 del 25.6.2013 con la quale, ripercorso l'iter storico-normativo delle pp.oo., sono state rideterminate le retribuzioni di posizione delle due p.o. presso la farmacia comunale lasciando invariata quella del c.te della P.M.;
- la deliberazione di G.C. n.119 del 8/06/2017 con la quale è stata rideterminata la retribuzione di posizione della posizione organizzativa del servizio autonomo di Polizia Municipale;

Dato atto che il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi (**ROUS**),

all'art.22 disciplina **l'Area delle posizioni organizzative**:

“I dipendenti assegnati alla categoria D possono essere assegnati a posizioni di lavoro ricomprese nell'area delle posizioni organizzative assumendone la responsabilità diretta e di risultato.

Le posizioni di lavoro di cui al periodo precedente sono identificate e valutate in base a criteri generali definiti dalla Giunta Comunale.

Il conferimento dell'incarico relativo all'area delle posizioni organizzative e la valutazione del risultato sono di competenza del dirigente del settore cui la posizione afferisce.

L'incarico relativo all'area delle posizioni organizzative, di durata annuale, si configura come delegazione di alcune delle funzioni dirigenziali che fanno capo ai dirigenti conferenti. Nell'incarico devono essere indicate con precisione le funzioni delegate al titolare di posizione organizzativa e quelle mantenute in capo al dirigente conferente.

Per il conferimento e la revoca e la tipologia delle posizioni organizzative si rinvia a quanto previsto dall'art.9 e ss. del CCNL sottoscritto in data 31 marzo 1999 e alla disciplina approvata dalla Giunta Comunale. Tra il dirigente conferente e il Responsabile di Unità Operativa titolare di posizione organizzativa si configura un rapporto di sovraordinazione gerarchica, il quale implica che il dirigente conferente possa intervenire in ogni momento sugli atti del titolare di posizione organizzativa mediante avocazione, autotutela, nonché, ove previsto, decisione su ricorso gerarchico. Il personale assegnato all'Unità Operativa è gerarchicamente subordinato al dipendente incaricato di Posizione Organizzativa che dirige l'Unità Operativa medesima.

Ai dipendenti titolari di posizione organizzativa è attribuito un trattamento economico accessorio, composto dalla retribuzione di posizione e di risultato, assorbente le

competenze accessorie previste dal CCNL, ivi compreso il compenso per lavoro straordinario. Deputati alla valutazione della performance delle p.o., secondo i medesimi criteri del manuale dei dirigenti, sono i rispettivi dirigenti e per il Servizio Autonomo di P.M. il Sindaco su istruttoria del Segretario Generale. L'orario di lavoro dei dipendenti di cui al presente articolo non può essere inferiore a 36 ore settimanali. Essi sono a disposizione dell'Amministrazione, anche oltre l'orario d'obbligo, per le esigenze connesse alla funzione ad essi affidata e sono pertanto esclusi dalla concessione della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time. Per quanto non previsto si rinvia allo specifico regolamento delle p.o.”.

Articolo 36 bis – Valutazione delle posizioni organizzative. “Alla valutazione delle Posizioni Organizzative provvedono i dirigenti che le hanno assegnate in base ai medesimi criteri del manuale di valutazione dei dirigenti. Alla valutazione della Posizione Organizzativa prevista a capo del Servizio Autonomo di Polizia Municipale provvede il Sindaco, previa istruttoria dell'O.I.V., secondo i criteri del punto precedente.”.

Articolo 48 “Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle disposizioni contenute nello specifico regolamento per la definizione dei criteri per il conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative e per la definizione dei ruoli e dei poteri dei responsabili di posizione organizzativa (atto G.M. n.373/2008);”.

Il nuovo contratto, relativo al personale del comparto delle funzioni locali, sottoscritto il 21.5.2018, contiene la nuova disciplina sull'Area delle Posizioni organizzative:

Art.13 Area delle posizioni organizzative

1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

2. Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art.14. [...] Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL.

Art.14 Conferimento e revoca degli incarichi per le posizioni organizzative

1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

2. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. [...] Gli incarichi possono essere revocati prima della

scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art.15. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art.15 da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza.

Art.15 Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato

1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art.13 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

[...]

4. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

5. A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art.67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti.

6. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

7. Per effetto di quanto previsto dall'art.67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative previste dal comma 5, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art.67.

Richiamati i seguenti atti

- deliberazione n.248 del 23.11.2017, successivamente modificata con G.C. 276 del 21.12.2017, la Giunta Comunale ha approvato la dotazione organica apportando altresì parziali modifiche alla struttura organizzativa dell'ente;
- deliberazione G.C. n.64 del 20.3.2018 ad oggetto "*Modifica della dotazione organica ed adeguamento della stessa ai profili professionali in coerenza con il regolamento per la disciplina dei concorsi, dell'accesso agli impieghi e delle procedure selettive. Modifica ed integrazione della delibera G.C. n.12 /2018*";
- deliberazione G.C. n.183 del 1.8.2018 ad oggetto "*Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale. Integrazione piano occupazionale 2018*";
- deliberazione G.C. n.198 del 28.8.2018 ad oggetto "*Piano Fabbisogno Personale 2018 – Cessione capacità assunzionale per assistente sociale*";
- decreti del Sindaco n.1 del 29/01/2018, n.13 del 7/11/2018 e 14 del 27/12/2018 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali attualmente in corso;
- in data 3.10.2018, con determinazione dirigenziale n.1727, è stato costituito il fondo risorse decentrate comparto anno 2018 e, per l'effetto, sono state stralciate le risorse destinate alla retribuzione di posizione e risultato delle tre attuali posizioni organizzative pari a complessivi euro 32.278,52 di cui 6.455,61 retribuzione di risultato, il tutto in coerenza con il 5 comma dell'art.15 del nuovo CCNL EE.LL.;

Rilevato che,

- per effetto dell'art.13 comma 2, entro un anno dall'entrata in vigore del nuovo CCNL EE.LL., cioè entro il 21.5.2019, **occorre definire il nuovo assetto delle posizioni organizzative**, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art.14;
- ai sensi dell'art.5 c. 3 del CCNL 21.05.2018, sono oggetto di confronto con i soggetti sindacali di cui all'art.7 c. 2 (RSU e OO.SS.), nel rispetto delle modalità e dei tempi di cui al c. 2 del medesimo art.5:
 1. i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa;
 2. i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della relativa indennità;
- questa Amministrazione, in ottemperanza alla disposizione contrattuale sopra citata, ha con comunicazione mail del 30.11.2018 ha "Informato" (**Allegato 1** - in atti al fascicolo informatico) le rappresentanze sindacali della proposta, pure allegata alla informativa, di un nuovo sistema per l'individuazione, il conferimento, la revoca e la graduazione delle posizioni organizzative;

Atteso che:

- **l'Allegato 2 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**, va a sostituire integralmente l'attuale sistema di individuazione e graduazione delle posizioni organizzative di cui al "Regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.106/2009, nell'intento preciso di attuare un rinnovamento mirante alla semplificazione del sistema nel suo complesso, ad un risparmio delle risorse e a realizzare la più volte auspicata aderenza fra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione ed i risultati raggiunti;
- il vigente "Regolamento SMIVAP, che disciplina il "Processo di valutazione delle posizioni organizzative al fine di stabilire il compenso derivante dalla retribuzione di risultato" viene totalmente confermato;

Visti gli artt.149 e ss. "Ordinamento finanziario e contabile" del testo Unico degli EE. LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 con particolare riferimento all'art.163, disciplinano "l'esercizio provvisorio e gestione provvisoria";

Preso atto che con Decreto del Ministero dell'Interno del 7.12.2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.292 del 17.12.2018 è stato differito il termine per l'approvazione del bilancio annuale di previsione degli Enti Locali al 28 febbraio 2019;

Ritenuto dover definire

- gli ambiti di posizione organizzativa al momento individuati in n.03 Posizioni, con ciò non intendendo, in questa prima fase, prevedere figure di alta professionalità;
- **i criteri generali** per la pesatura della posizione organizzativa e dunque della sua valorizzazione economica, incardinati nel surrichiamato "Regolamento per la disciplina dell'Area delle posizioni organizzative";

Ritenuto

- di demandare alla dirigenza dell'Ente, ed al Sindaco per la P.O. apicale, il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa al personale di cat.D;
- di stabilire, in coerenza con quanto previsto dal CCNL, che la retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, debba essere una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative, da attribuirsi in base alle risultanze del vigente sistema di misurazione della performance;
- di quantificare, pertanto, in un massimo Euro 32.278,82 la disponibilità del fondo per la remunerazione delle posizioni organizzative anno 2019, costituendo la predetta determinazione direttiva non negoziabile per la delegazione trattante di parte pubblica, secondo quanto disposto dall'art.40, comma 1 del D.Lgs. 30.3.2001, n.165;

Dato atto che la presente proposta

- sottoscritta dal Dirigente del V Settore "Servizi Tecnici per il territorio", attesta la regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 267/2000;
- viene pure inoltrata al Dirigente del Settore Finanziario per l'espressione di parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo 267/2000;

SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

in esecuzione di quanto previsto nel nuovo CCNL 21.5.2018, di approvare il **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE - Allegato n.2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente:

- le regole per la istituzione delle pp.oo;
- i criteri per la graduazione delle pp.oo., ai fini dell'attribuzione della relativa indennità di posizione;
- i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di pp.oo.;
- il ruolo e poteri dei responsabili di p.o.;
- il regime della responsabilità e retribuzione di risultato;
- il trattamento economico e orario di lavoro;

Confermare le tre posizioni organizzative pregresse, di cui una apicale presso il Servizio Autonomo di P.M. e due ordinarie presso il servizio farmacia riservandosi l'eventuale

istituzione di nuove posizioni organizzative all'esito della tornata contrattuale 2018 e 2019;

Demandare

- all'OVP la nuova pesatura delle posizioni organizzative alla luce degli approvati criteri;
- alla dirigenza dell'Ente, e al Sindaco per la P.O. apicale, il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa;

Di stabilire, in coerenza con quanto previsto dal CCNL, che la retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, debba essere una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative, da attribuirsi in base alle risultanze del vigente sistema di misurazione della performance.

Di quantificare, pertanto, in un massimo **€uro 32.278,52** la disponibilità del fondo per la remunerazione delle posizioni organizzative anno 2019, costituendo la predetta determinazione direttiva non negoziabile per la delegazione trattante di parte pubblica, secondo quanto disposto dall'art.40, comma 1 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

Con distinta e separata votazione, resa all'unanimità dei presenti, la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs 18/8/2000 n.267.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto del sindaco n. 1 del 29.01.2018 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a far data dal 01.02.2018;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 120 del 15/01/2019** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente **Avv. POPOLIZIO CARLO** in data **15/01/2019**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economica Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta **n.ro 120 del 15/01/2019** esprime parere **FAVOREVOLE**

Parere firmato da Dirigente **Dr.ssa FANESI IRAIDE** in data **18/01/2019**

LETTO FIRMATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente

LOIRA NICOLA

Il Segretario Generale

Dott. VESPRINI DINO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 472

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **Dott. VESPRINI DINO** attesta che in data **19/02/2019** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

GIUNTA COMUNALE Atto N.ro 25 del 11/02/2019

Nota di pubblicazione firmata da **Dott. VESPRINI DINO** il **19/02/2019**.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..